ISTITUTO ITALIANO DI PREISTORIA E PROTOSTORIA
XV INCONTRO ANNUALE DI PREISTORIA E PROTOSTORIA
Bologna, 23 ottobre 2026
LE TRASFORMAZIONI DEL VILLAGGIO TRA ETÀ DEL RAME E BRONZO FINALE: IL CASO STUDIO DELLA SARDEGNA E I CONFRONTI NELL'ITALIA CONTINENTALE, PENINSULARE E NELLE ISOLE

Le Strutture 15 e 17 dell'insediamento protostorico di Iloi-Sedilo: analisi dei contesti e della cultura materiale

Anna Depalmas, Marta Pais, Veronica Ortu, Rossana Conti

Università degli Studi di Sassari, Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali

Il complesso archeologico di Iloi

Il complesso archeologico di Iloi (Sedilo, OR), ubicato tra la media valle del Tirso e l'altopiano di Abbasanta, è costituito da un nuraghe di tipo misto con l'abitato adiacente, un'area funeraria con almeno quattro tombe di giganti e un'estesa necropoli ipogea del tipo a *domus de janas*.
Il sito, analogamente ad altri insediamenti nuragici, è cronologicamente riferibile a una lunga fase di frequentazione, compresa tra il Bronzo medio e la prima età del ferro (XVII–VIII sec. a.C.).
Le più recenti campagne di scavo condotte dall'Università degli Studi di Sassari hanno interessato il settore settentrionale dell'insediamento.
Lo studio degli elementi di cultura materiale rinvenuti nelle strutture 15 e 17 ha permesso di fornire un inquadramento cronologico preciso e di operare riflessioni interpretative circa le fasi di utilizzo di tali spazi dell'insediamento.

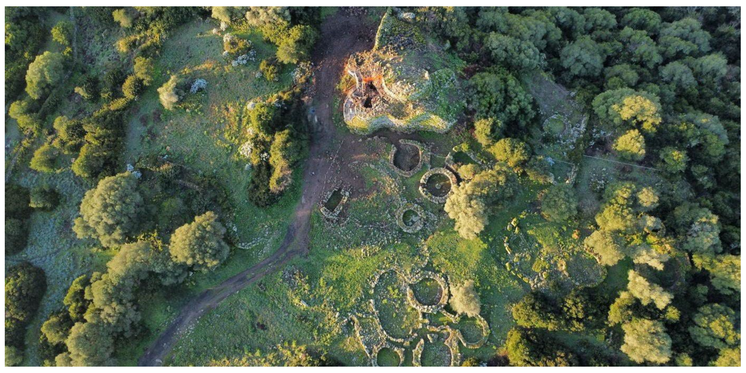


Fig. 1 — Ortofoto del complesso archeologico di Iloi-Sedilo.

Struttura 15

La struttura 15 (scavi 2003; 2018–2019) presenta planimetria rettangolare absidata con ingresso sul lato corto meridionale (lungh. 11,90 m; largh. 7,9 m).
I paramenti murari, a doppio paramento e aventi spessore compreso tra 1,2 e 1,5 m, sono stati realizzati mediante la disposizione di grossi massi di basalto.
La superficie interna della struttura è pari a 32–33 m² ca.

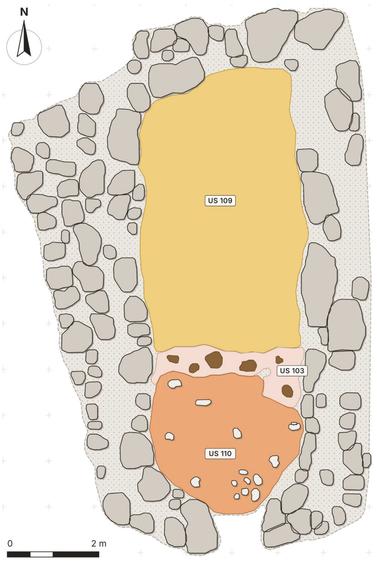
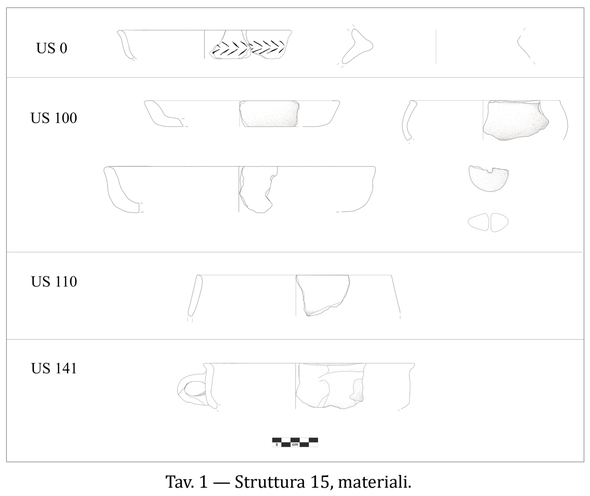


Fig. 2 — Struttura 15 (rilievo: M. Pischedda).

Lo scavo del battuto pavimentale (US 110), realizzato direttamente sul bancone roccioso basaltico, ha permesso di recuperare un numero estremamente ridotto di frammenti ceramici associati ad alcuni frammenti di intonaco argilloso parzialmente combusto. Dal punto di vista planimetrico, presenta confronti con le strutture 3 e 7 dell'insediamento di Tanca Manna-Nuoro, inquadrabili nelle fasi del Bronzo medio (Cattani 2017).
In relazione ai materiali rinvenuti, la presenza di teglie, tegami e vasi con listello interno conferma l'impianto della struttura durante la media età del bronzo. Ulteriori frammenti ceramici, pertinenti a olle e ciotole, sono riconducibili ad un arco di frequentazione ampio che attesta l'uso della struttura anche in corrispondenza delle fasi finali dell'età del bronzo. Il complesso più consistente di materiali trova confronto con i contesti di Nuraghe Ola-Oniferi (Fadda 2017) e Sa Osa-Cabras (Depalmas, Vidili 2011).
Nonostante il ridotto grado di conservazione del deposito archeologico, il contesto rappresenta la fase più antica dell'insediamento.



Tav. 1 — Struttura 15, materiali.

Struttura 17

La struttura 17 (scavi 2019–2024) presenta planimetria sub-ellittica (lungh. 6,3 m; largh. 5,7 m). Le murature, realizzate con doppio paramento, presentano spessore compreso tra 1 e 1,30 m e descrivono una superficie interna pari a 28 m² ca.

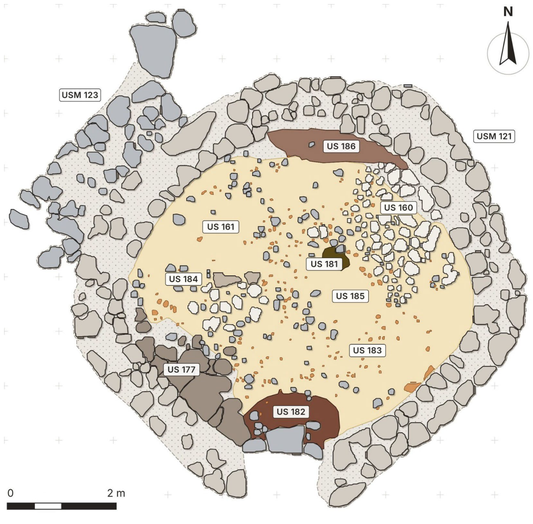
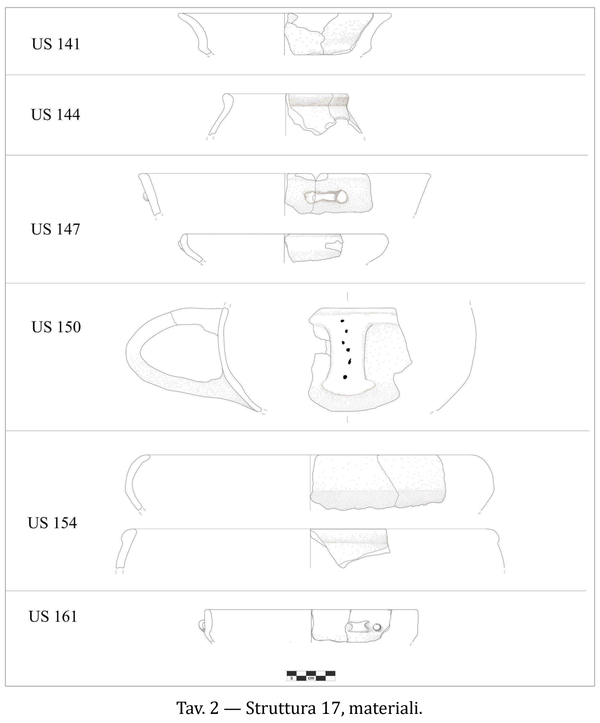


Fig. 3 — Struttura 17 (rilievo: G. Barra, M. Pais, V. Ortu, R. Conti).

Al di sotto di un potente strato di pietre di grandi dimensioni, esito di riempimento antropico moderno, sono stati individuati strati originatisi a seguito di fenomeni di combustione di natura accidentale. La presenza di frammenti di legno carbonizzato anche di notevoli dimensioni (lungh. 58 cm; largh. 12 cm), per i quali sono in corso analisi archeobotaniche, permette di ipotizzare che il crollo della copertura della struttura si sia verificato a seguito di un violento incendio.



Tav. 2 — Struttura 17, materiali.

Nella porzione N-E della struttura è stata evidenziata una fornace "a ferro di cavallo", realizzata in argilla, impiegata per la fusione del piombo, come ben testimoniato dal rinvenimento, al suo interno, di un gran numero di grumi metallici informi. Nelle immediate vicinanze, in prossimità del paramento murario, sono stati messi in luce diversi frammenti di dolio con ansa "a X" che presentano fori e grappe di riparazione ancora in posto.
Al di sotto del battuto pavimentale, è stata individuata una serie di livelli di preparazione del piano caratterizzati dalla disposizione di ordini dimensionali differenti di pietre sistemati, talvolta insieme all'argilla, a colmare i vuoti naturalmente presenti nel bancone roccioso affiorante basaltico. La rimozione degli strati di preparazione del battuto ha permesso, inoltre, il rinvenimento di due lamine di bronzo frammentarie, probabilmente aventi valore di rito di fondazione dello spazio.
La sequenza cronologica desunta dallo studio dei frammenti ceramici rinvenuti riporta ad un arco temporale che, partendo dal Bronzo finale arriva sino alla prima età del ferro. Non si esclude che l'impianto della struttura risalga a fasi più antiche (Bronzo medio o Bronzo recente) come documentato in altri edifici analoghi dello stesso villaggio (es. struttura 3).



Fig. 4 — Struttura 17, lamine di bronzo da sotto i livelli di preparazione del battuto pavimentale.

In sintesi

Struttura 15: continuità di frequentazione dal Bronzo medio alla prima età del ferro.
Struttura 17: fasi documentate di frequentazione dal Bronzo finale alla prima età del ferro.

Bibliografia

Cattani M. 2017, Architettura domestica agli albori della civiltà nuragica. Le fasi della Media età del Bronzo, in Moravetti A., Melis P., Foddai L., Alba E. (a cura di), *La Sardegna nuragica: storia e monumenti*, Sassari: 85–100.
Depalmas A. 2012, La capanna 3 del villaggio di Iloi (Sedilo, OR), *Atti XLIV Riun. Sc. IIPP*, III: 869–875.
Depalmas A., Fadda N., Pais M., Barra G. 2024, Archeologia del fuoco nel complesso nuragico di Iloi-Sedilo (OR), *Atti XVI Incontro PPE*: 159–175.
Depalmas A., Pais M., Ortu V., Conti R. 2025, Iloi (Sedilo, OR), *Notiziario di Preistoria e Protostoria* 11.II: 3–5.
Depalmas A., Vidili S. 2011, La struttura α del settore settentrionale di Sa Osa-Cabras (OR). Notizia preliminare, in Mastino A., Spanu P.G., Usai A., Zucca R. (a cura di), *Tharros Felix*, 4, Roma: 193-207.
Fadda N. 2017, Il Nuraghe Ola e I sistemi di organizzazione socio-territoriale nel Nuorese, Tesi di Dottorato, Università degli Studi di Sassari.
Tanda G., Mulè P., Zedda M. 2012, Le strutture 6 e 7 del villaggio nuragico di Iloi (Sedilo), *Atti XLIV Riun. Sc. IIPP*, III: 877–884.

CONTATTI

Anna Depalmas – depalmas@uniss.it
Marta Pais – m.pais10@phd.uniss.it
Veronica Ortu – v.ortu@phd.uniss.it
Rossana Conti – r.conti1@phd.uniss.it

UNISS UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI
RIPAM
ILOI since 1600 BC
ISTITUTO ITALIANO DI PREISTORIA E PROTOSTORIA
Ministero dell'Università e della Ricerca
PRIN Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale